



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8G400E: NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI

Scuole associate al codice principale:
NAAA8G400A: NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI
NAAA8G401B: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI MATERNA
NAEE8G401L: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI PRIMARIA
NAMM8G401G: TITO LIVIO - FIORELLI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

- pag 2 Popolazione scolastica
- pag 7 Territorio e capitale sociale
- pag 17 Risorse economiche e materiali
- pag 27 Risorse professionali



Esiti

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 2 Risultati scolastici
- pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 6 Competenze chiave europee
- pag 8 Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

- pag 10 Esiti in termini di benessere a scuola
- pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 15 Ambiente di apprendimento
- pag 17 Inclusione e differenziazione
- pag 19 Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

- pag 149 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	66	287,5	297,3	367,8
Scuola secondaria di I grado	806	318,6	290,2	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1	19,6	18,2	22,3
Scuola secondaria di I grado	40	23,0	18,3	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	0	4,4	4,0	8,9
Scuola secondaria di I grado	30	12,4	9,8	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi V	5,0%	1,2%	0,9%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		3,2%	4,1%	12,4%
Scuola primaria	23,0%	4,1%	5,0%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	7,5%	3,8%	4,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola NAIC8G400E	95,00%	✓			
NAEE8G401L 5 A	95,00%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola NAIC8G400E	96,33%				✓
NAMM8G401G 3 A	94,44%		✓		
NAMM8G401G 3 B	100,00%				✓
NAMM8G401G 3 C	94,74%			✓	
NAMM8G401G 3 D	90,00%		✓		
NAMM8G401G 3 E	95,00%	✓			
NAMM8G401G 3 F	91,30%				✓
NAMM8G401G 3 G	100,00%				✓
NAMM8G401G 3 H	95,65%				✓
NAMM8G401G 3 I	95,65%	✓			
NAMM8G401G 3 L	100,00%		✓		
NAMM8G401G 3 M	100,00%			✓	
NAMM8G401G 3 N	96,00%				✓
NAMM8G401G 3 O	100,00%	✓			
NAMM8G401G 3 PRIV	94,74%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.



L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola NAIC8G400E	27,20%	72,80%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il contesto territoriale di riferimento si caratterizza in generale per un background socio-culturale ed economico medio-alto e l'utenza non è circoscritta solo alle aree in prossimità della scuola. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e/o di cittadinanza non italiana è minima. La popolazione scolastica è quindi nel suo complesso abbastanza eterogenea.

Vincoli

La scuola, sebbene sia riuscita ad ottenere una significativa diminuzione della varianza tra le classi (come si evince dai risultati delle prove standardizzate nazionali), si impegna a mantenere e migliorare questo risultato, continuando ad utilizzare un criterio di formazione delle classi basato sul principio della "equieterogeneità".



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La scuola Tito Livio-Fiorelli a Napoli e' un Istituto Comprensivo che opera principalmente nel quartiere di Chiaia, con sede in Largo Ferrandina, con un forte legame territoriale che si manifesta nell'offerta formativa e nella promozione di servizi informativi e di inclusione per il territorio, rappresentando un presidio sociale importante per l'area. L'Istituto e' impegnato a rispondere alle esigenze delle famiglie che privilegiano il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, nell'innovazione didattica e nell'organizzazione del servizio. La scuola collabora con le istituzioni pubbliche e private in merito a progetti sull'accoglienza, l'integrazione e inclusivita' perche' alta e' l'attenzione rispetto ai bisogni di tutti gli alunni; inoltre, assolve alla propria mission educativa e formativa e alla propria vision, attuando una politica di governance con apertura al territorio, rafforzando e implementando sinergie, per coglierne le opportunita', soprattutto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in coerenza con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico.

Vincoli

Il contesto in cui sono ubicati i tre plessi e' caratterizzato da un'utenza eterogenea sotto il profilo socioculturale ed economico: accanto a famiglie della borghesia medio-alta, vivono famiglie in condizioni di disagio, talvolta portatrici di fenomeni di evasione e di dispersione scolastica. Inoltre, agli alunni residenti si aggiunge un'affluenza di iscritti provenienti da altri quartieri della citta'. L'incidenza degli alunni stranieri e' abbastanza significativa sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1 grado, con numerosi alunni extracomunitari.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	3	4,0	5,1	6,2
di cui edifici con solo piano terra	0	1,8	2,4	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7%	59,8%	50,7%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	94,8%	94,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	67,5%	65,9%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7%	79,4%	76,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,7%	4,5%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	8	7,0	6,7	10,0
Di cui con collegamento a internet	7	6,0	5,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica	✓	88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,2%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	71,3%	68,5%	65,9%
Musica	✓	63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze	✓	65,5%	64,9%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica	✓	88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,2%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	71,3%	68,5%	65,9%
Musica	✓	63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze	✓	65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	36,8%	59,6%



Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	20,8%

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		21,8%	19,4%	27,8%
Coding e robotica		49,5%	52,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		6,1%	5,4%	8,7%
Disegno e/o arte		61,3%	57,7%	73,5%
Fotografico		4,7%	4,6%	4,1%
Informatica	✓	88,2%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,2%	17,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		14,5%	12,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		34,7%	32,0%	37,1%
Lingue	✓	47,4%	47,4%	44,2%
Multimediale	✓	71,3%	68,5%	65,9%
Musica	✓	63,4%	63,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		46,3%	44,0%	54,0%
Scienze	✓	65,5%	64,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		36,6%	33,4%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	36,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	10,5%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		22,2%	21,1%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	94,7%	95,2%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		0,5%	0,3%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,8%	0,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		1,1%	1,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,5%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,4%	1,6%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Agorà		18,1%	17,1%	26,9%
Aula Concerti		15,3%	14,5%	18,2%
Aula Magna		44,4%	48,6%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	62,2%	58,8%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	39,0%	36,0%	38,0%
Biblioteca classica	✓	68,1%	68,6%	83,1%
Biblioteca informatizzata		18,9%	17,9%	27,1%



Cucina interna		20,7%	28,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		43,6%	47,8%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)		70,4%	68,9%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		4,8%	6,5%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		16,1%	16,2%	31,9%
Spazio mensa		50,0%	66,4%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		30,9%	30,6%	40,3%
Spazio esterno polivalente		55,9%	53,2%	63,6%
Teatro		47,7%	38,2%	29,9%
Altre strutture		26,5%	22,5%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	4	1,7	1,7	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,0	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		26,4%	26,5%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		1,6%	2,9%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		45,0%	41,9%	49,6%
Palestra	✓	92,5%	93,3%	95,1%
Piscina		1,3%	0,8%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	23,5%	19,2%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva,



mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	15,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	8,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,5			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	6,3			
Robot per il coding				
Stampanti o scanner 3D	0,2			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	2,3			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	1,8			
Dispositivi per le STEM	5,7			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	33,3%	41,9%	36,4%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	33,3%	15,4%	13,4%	17,1%



I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola consta di tre plessi, due dei quali si trovano al centro di Napoli nella zona di Chiaia. Sono presenti nelle immediate adiacenze della scuola numerosi negozi, piccoli laboratori artigianali, bar, ristoranti, pub che rappresentano molteplici risorse per il territorio. Il contributo da parte del Comune e della I^A Municipalità consiste nel fornire supporto e incentivo per la partecipazione alle diverse attività culturali del territorio, garantendo presenza, compatibilmente alla disponibilità finanziaria. Tra le risorse utili per la scuola sul territorio ci sono: Villa Comunale con all'interno la Cassa Armonica, l'Antica Stazione Zoologica e la Casina Pompeiana sede dell'Archivio storico della canzone napoletana, biblioteca, cinema, teatri, musei, università e istituti di cultura, stazione dei carabinieri, forze di polizia, servizi sociali, volontariato, ASL. Tra le competenze utili: figure specialistiche presenti nelle strutture del territorio (Equipe psicopedagogica, Assistenti Sociali, Assistenti scolastici). La scuola è facilmente raggiungibile perché ben collegata con autobus, funicolare e metropolitana. Negli ultimi anni, grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha completato la transizione verso ambienti di apprendimento ibridi, aule specializzate che non sono più solo luoghi fisici, ma "laboratori di

Vincoli

Scarse sono le risorse economiche erogate da parte dell'Ente Comunale nel servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il plesso Tito Livio, sito a largo Ferrandina e' un edificio storico del 1700, con un ampio cortile, sottoposto ad una serie di vincoli della Soprintendenza per i beni architettonici. Per quanto su esposto, tale edificio non ha spazi tali da poter essere utilizzati come laboratori e presenta una struttura architettonica, che richiede una manutenzione costante, non sempre garantita da parte del Comune. E' stata migliorata la rete telefonica e wifi e la strumentazione tecnologica nelle classi (LIM, Pc, ecc.), ma e' necessaria una costante manutenzione delle apparecchiature.



cittadinanza digitale". Grazie al piano Scuola 4.0, i laboratori sono dotati di stampanti 3D, visori per la realtà aumentata e kit di robotica educativa.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	97%	82%	90%
Incarico nominale		1%	1%	2%
Incarico di reggenza		2%	6%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		3,6%	3,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		3,3%	3,0%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		5,1%	5,4%	13,0%
Più di 5 anni	✓	88,1%	88,3%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	11,7%	13,2%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		14,7%	15,7%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		16,0%	16,9%	16,2%
Più di 5 anni		57,6%	54,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola NAIC8G400E		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato			77,1%	83,7%	73,2%
A tempo determinato			22,9%	16,3%	26,8%
Totale	0	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola NAIC8G400E		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	9	100,0%	68,5%	78,7%	66,0%
A tempo determinato	0	0,0%	31,5%	21,3%	34,0%
Totale	9	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola NAIC8G400E		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	116	78,4%	72,1%	82,7%	67,3%
A tempo determinato	32	21,6%	27,9%	17,3%	32,7%
Totale	148	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni		0,7%	1,1%	2,6%
35-44 anni		7,0%	7,6%	12,6%
45-54 anni		35,3%	34,7%	36,7%
55 anni e più		57,0%	56,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	2,3%	2,6%	6,1%
35-44 anni	25,0%	9,2%	10,8%	13,8%
45-54 anni	12,5%	34,1%	33,3%	36,7%
55 anni e più	62,5%	54,4%	53,3%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	2,1%	8,0%	6,6%	8,4%
35-44 anni	10,5%	21,8%	21,3%	21,7%
45-54 anni	28,4%	28,9%	30,8%	34,2%
55 anni e più	58,9%	41,4%	41,3%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,8%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		13,6%	13,6%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni		11,2%	12,1%	12,5%
Più di 5 anni		63,3%	62,3%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	14,3%	10,8%	11,3%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	12,1%	11,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,0%	11,1%	11,6%
Più di 5 anni	85,7%	66,2%	66,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	8,0%	11,2%	11,3%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	4,5%	14,6%	14,5%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	13,6%	15,6%	15,4%	14,7%
Più di 5 anni	73,9%	58,6%	58,8%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	31	30,6	28,3	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	3	6,1	6,6	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	59,7%	53,0%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		30,5%	27,0%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		33,5%	33,3%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	91,8%	89,1%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	36,5%	36,9%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		44,0%	48,8%	56,0%
Atelierista		2,1%	1,1%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		21,4%	16,9%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	58,1%	57,6%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		24,8%	21,0%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		22,6%	19,9%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali		39,7%	31,9%	47,5%
Esperto esterno di informatica		35,0%	30,2%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera		53,0%	46,5%	60,6%
Mediatore culturale		13,2%	12,8%	39,1%
Nutrizionista		13,2%	11,3%	10,2%
Pedagogista		3,8%	5,1%	21,7%
Pediatra		3,4%	3,0%	5,0%
Psicologo	✓	74,8%	70,0%	77,4%
Altra figura professionale		26,5%	28,9%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	93,1%	92,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		4,2%	5,1%	9,8%
Assistente amministrativo		2,8%	2,1%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		1,3%	1,3%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		7,7%	6,8%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni	✓	35,7%	34,8%	25,1%
Più di 5 anni		55,3%	57,1%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		12,8%	15,7%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		12,5%	11,5%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	25,1%	25,2%	18,6%
Più di 5 anni		49,6%	47,7%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	6	40,0%	16,6%	15,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	1	6,7%	11,2%	11,3%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni			15,1%	14,3%	14,2%
Più di 5 anni	8	53,3%	57,1%	58,8%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		21,1%	20,7%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		21,1%	17,2%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0		21,1%	20,7%	18,6%
Più di 5 anni	0		36,8%	41,4%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E		Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	3	50,0%	14,0%	14,2%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	10,9%	11,8%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	11,5%	12,0%	12,6%



Più di 5 anni	3	50,0%	63,7%	62,0%	59,8%
---------------	---	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il corpo docente è caratterizzato da un'elevata e consolidata esperienza professionale, elementi che fungono da pilastri per la qualità dell'O.F. e permettono alla scuola di affrontare con efficacia le sfide dell'inclusione e dell'aggiornamento metodologico, assicurando al contempo una continuità didattica che è spesso il punto critico del sistema scolastico italiano. In sintesi: 1. Stabilità e Continuità Didattica * Prevalenza di docenti a tempo indeterminato. * Presenza di personale con molti anni di servizio che garantisce una memoria storica dell'istituto. * La conoscenza diretta del quartiere e della popolazione scolastica facilita la gestione delle classi e la creazione di un ambiente educativo coerente. 2. Competenze dei Docenti Curricolari * Competenze professionali maturate "sul campo". * Molti docenti possiedono titoli certificati nelle tecnologie informatiche e nelle lingue straniere, fondamentali per l'innovazione didattica. 3. Profilo dei Docenti di Sostegno * Età media di circa 40 anni, con un mix di personale di ruolo (tempo indeterminato) e supplenti (tempo determinato). * Tutti possiedono la specializzazione polivalente e la laurea. * Competenze certificate in ambiti critici come Autismo, BES (Bisogni Educativi Speciali) e Dislessia. * Capacità nell'uso di tecnologie

Vincoli

L'età anagrafica dei docenti comporta talvolta delle assenze per motivi di salute e un ricambio del personale docente per raggiunti limiti di età. Questa situazione richiede una costante programmazione per evitare che il passaggio di testimone tra docenti esperti e nuovi immessi in ruolo penalizzi l'offerta formativa degli studenti.



assistive specifiche per favorire l'integrazione e l'inclusione. *
Internazionalizzazione: Presenza di certificazioni linguistiche di alto livello (B2 e C1).



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

Nessun dato da rilevare

Punti di debolezza

La scuola non presenta alunni iscritti alla scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini non mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, mostrano difficoltà nell'esprimere e gestire le proprie emozioni e nel manifestare idee e opinioni, non sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, non sono in grado di riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e non mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non presenta alunni iscritti alla scuola dell'infanzia



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola NAIC8G400E	94,1%	100,0%	92,3%	-	100,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	99,3%	99,6%	99,7%	99,8%	99,4%
CAMPANIA	99,4%	99,7%	99,8%	99,9%	99,5%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola NAIC8G400E	99,7%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di NAPOLI	99,2%	99,1%
CAMPANIA	99,3%	99,3%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola NAIC8G400E	10,7%	20,2%	27,6%	23,3%	10,4%	7,7%
Riferimenti						
Provincia di NAPOLI	14,4%	25,5%	26,0%	19,0%	7,6%	7,4%
CAMPANIA	12,8%	24,9%	25,8%	20,2%	8,2%	8,0%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NAIC8G400E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	-	0,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
CAMPANIA	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola NAIC8G400E	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di NAPOLI	0,3%	0,2%	0,1%
CAMPANIA	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NAIC8G400E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	2	0	0	2
Percentuale	11,1%	18,2%	0,0%	-	10,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	3,0%	2,4%	2,1%	1,8%	1,2%
CAMPANIA	2,9%	2,3%	2,0%	1,7%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola NAIC8G400E	Classe I	Classe II	Classe III
N	9	11	10
Percentuale	2,6%	4,1%	3,0%
Riferimenti			
Provincia di NAPOLI	1,8%	1,6%	0,9%
CAMPANIA	1,7%	1,5%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola NAIC8G400E	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	1	0	0
Percentuale	5,6%	0,0%	7,1%	-	0,0%
Riferimenti					
Provincia di NAPOLI	3,5%	2,6%	2,3%	2,1%	1,4%
CAMPANIA	3,3%	2,5%	2,2%	1,9%	1,3%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola NAIC8G400E	Classe I	Classe II	Classe III
N	25	3	3
Percentuale	7,3%	1,1%	0,9%
Riferimenti			
Provincia di NAPOLI	2,2%	2,0%	1,4%
CAMPANIA	2,0%	1,8%	1,4%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola registra un posizionamento in tutti i casi superiore ai diversi riferimenti sia per quanto attiene la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo, sia per le votazioni conseguite dagli studenti in sede di esame finale, in particolare nella fascia delle eccellenze. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte all'Esame di Stato (9, 10 e 10 e lode) e' nettamente superiore ai riferimenti nazionali.

Punti di debolezza

La non ammissione alla classe successiva nel primo ciclo si verifica principalmente per mancato raggiungimento del limite di frequenza (3/4 dell'orario). Il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 sia per la scuola primaria che per la secondaria di I grado è superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali per le classi prime e terze della scuola primaria e per le classi prime della SSI grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			62.00	62.50	60.70
Scuola primaria - classi seconde	71,2	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			54.70	55.80	55.80
Scuola primaria - classi seconde	83,0	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					59.70	60.80	61.50
Scuola primaria - classi quinte	55,6	95,0	-1,4	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					54.90	55.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	60,3	95,0	10,2	95,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					74.20	75.00	77.00
Scuola primaria - classi quinte	47,1	95,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					68.10	68.80	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	70,1	95,0	n.d.	100,0			
---------------------------------	------	------	------	-------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					186.80	190.10	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	187,9	96,3	-8,4	99,7	↑	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					183.30	187.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	183,4	96,3	-14,1	99,7	↔	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					201.50	205.40	215.70



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	218,7	96,3	-0,9	99,7	↑	↑	↑
---	-------	------	------	------	---	---	---

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Campania	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					207.30	209.90	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	218,0	96,3	-0,9	99,7	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso NAEE8G401L - Sezione 5A	5,0%	95,0%
Situazione della scuola NAIC8G400E	5,0%	95,0%
Riferimenti		
Campania	11,7%	88,3%
Sud	10,9%	89,1%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte	
Inglese Listening	



	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso NAEE8G401L - Sezione 5A	30,0%	70,0%
Situazione della scuola NAIC8G400E	30,0%	70,0%
Riferimenti		
Campania	17,5%	82,5%
Sud	16,1%	83,9%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3A	11,1%	27,8%	38,9%	22,2%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3B	7,4%	29,6%	29,6%	22,2%	11,1%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3C	10,5%	42,1%	31,6%	15,8%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3D	16,7%	27,8%	33,3%	11,1%	11,1%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3E	35,0%	25,0%	20,0%	15,0%	5,0%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3F	8,7%	34,8%	34,8%	13,0%	8,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3G	29,6%	29,6%	22,2%	11,1%	7,4%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3H	17,4%	8,7%	43,5%	30,4%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3I	50,0%	27,3%	18,2%	n.d.	4,5%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3L	4,3%	34,8%	26,1%	30,4%	4,3%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3M	20,8%	41,7%	25,0%	8,3%	4,2%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3N	12,5%	12,5%	41,7%	29,2%	4,2%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3O	23,5%	52,9%	17,6%	5,9%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3PRIV	7,9%	31,6%	36,8%	21,1%	2,6%
Situazione della scuola NAIC8G400E	17,6%	30,0%	30,3%	17,3%	4,6%
Riferimenti					
Campania	20,0%	28,6%	29,4%	16,0%	6,0%
Sud	17,5%	27,4%	30,3%	17,7%	7,1%



Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%
--------	-------	-------	-------	-------	------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3A	55,6%	22,2%	16,7%	5,6%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3B	14,8%	14,8%	25,9%	33,3%	11,1%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3C	52,6%	26,3%	15,8%	5,3%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3D	61,1%	11,1%	5,6%	16,7%	5,6%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3E	40,0%	30,0%	20,0%	10,0%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3F	30,4%	13,0%	30,4%	17,4%	8,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3G	37,0%	33,3%	22,2%	7,4%	n.d.
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3H	21,7%	17,4%	34,8%	17,4%	8,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3I	45,5%	36,4%	9,1%	4,5%	4,5%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3L	21,7%	21,7%	30,4%	13,0%	13,0%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3M	16,7%	20,8%	41,7%	12,5%	8,3%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3N	16,7%	20,8%	29,2%	20,8%	12,5%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3O	47,1%	23,5%	5,9%	17,6%	5,9%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3PRIV	13,2%	21,1%	31,6%	23,7%	10,5%
Situazione della scuola NAIC8G400E	31,3%	22,3%	24,1%	15,5%	6,8%
Riferimenti					
Campania	29,7%	27,1%	22,9%	12,7%	7,6%
Sud	25,7%	26,1%	23,9%	14,4%	9,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3A	n.d.	11,1%	88,9%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3B	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3C	n.d.	5,3%	94,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3D	5,6%	5,6%	88,9%
	10,0%	10,0%	80,0%



Plesso NAMM8G401G - Sezione 3E			
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3F	n.d.	8,7%	91,3%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3G	14,8%	18,5%	66,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3H	n.d.	13,0%	87,0%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3I	9,1%	31,8%	59,1%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3L	8,7%	8,7%	82,6%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3M	n.d.	4,2%	95,8%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3N	n.d.	8,3%	91,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3O	17,6%	11,8%	70,6%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3PRIV	n.d.	n.d.	100,0%
Situazione della scuola NAIC8G400E	4,3%	9,3%	86,4%
Riferimenti			
Campania	5,7%	17,6%	76,7%
Sud	4,7%	16,3%	79,0%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3A	n.d.	38,9%	61,1%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3B	n.d.	18,5%	81,5%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3C	n.d.	36,8%	63,2%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3D	n.d.	50,0%	50,0%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3E	n.d.	45,0%	55,0%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3F	n.d.	26,1%	73,9%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3G	7,4%	25,9%	66,7%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3H	n.d.	30,4%	69,6%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3I	9,1%	31,8%	59,1%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3L	n.d.	21,7%	78,3%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3M	n.d.	29,2%	70,8%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3N	n.d.	12,5%	87,5%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3O	5,9%	52,9%	41,2%
Plesso NAMM8G401G - Sezione 3PRIV	n.d.	2,6%	97,4%
Situazione della scuola NAIC8G400E	1,5%	27,6%	70,9%
Riferimenti			



Campania	6,4%	38,2%	55,4%
Sud	4,9%	35,8%	59,2%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NAEE8G401L - Sezione 2A	1	2	0	0	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NAIC8G400E	11,1%	22,2%	0,0%	0,0%	66,7%
Campania	24,0%	16,9%	17,3%	8,7%	33,0%
Sud	23,0%	16,8%	18,4%	8,7%	33,0%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NAEE8G401L - Sezione 2A	0	1	0	0	8
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NAIC8G400E	0,0%	11,1%	0,0%	0,0%	88,9%
Campania	30,8%	14,9%	15,1%	9,4%	29,8%
Sud	28,2%	15,5%	15,1%	9,8%	31,4%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NAEE8G401L - Sezione 5A	7	3	4	6	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NAIC8G400E	35,0%	15,0%	20,0%	30,0%	0,0%
Campania	26,3%	18,3%	15,0%	12,4%	28,0%
Sud	25,5%	15,9%	14,9%	15,0%	28,6%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso NAEE8G401L - Sezione 5A	2	5	3	3	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola NAIC8G400E	10,5%	26,3%	15,8%	15,8%	31,6%
Campania	31,7%	14,4%	12,0%	11,1%	30,8%
Sud	31,0%	14,7%	12,2%	11,5%	30,7%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	



	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola NAIC8G400E	10,1%	89,9%	16,2%	83,8%
Sud	10,7%	89,3%	15,2%	84,8%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola NAIC8G400E	15,2%	84,8%	18,0%	82,0%
Sud	12,1%	87,9%	9,7%	90,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola NAIC8G400E - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				✓	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola NAIC8G400E - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione CAMPANIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					



Intorno alla media regionale				✓	
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Per quanto riguarda la scuola primaria, si registra per la classe seconda un punteggio medio delle prove sia di italiano che di matematica superiore ai riferimenti della Campania, del Sud e nazionali: mentre per la classe quinta si registra la stessa positività nella prova di matematica. Per le classi terza della secondaria, i risultati in Italiano risultano superiori ai livelli regionali; in matematica risultano pari al livello regionale; in inglese risultano superiori rispetto a tutti i riferimenti regionali, del Sud e nazionali sia in Reading che in Listening. Gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove si distribuiscono sul livello 4 in percentuale superiore alla Campania per Italiano e superiore alla Campania e al Sud per Matematica; in Inglese la percentuale è superiore per tutti i riferimenti compreso il livello nazionale. Il livello A2 di competenza Inglese infatti è raggiunto da una percentuale di alunni superiore a tutti e tre i parametri di riferimento. Al netto della positività dei punteggi, dall'analisi dei dati si rileva una certa diminuzione della variabilità dei punteggi tra le classi e un'equa variabilità dentro le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è leggermente inferiore alla media regionale, nonostante i risultati positivi. Il

Punti di debolezza

Va migliorato l'effetto scuola soprattutto per la scuola secondaria. Nonostante i buoni risultati, la scuola registra ancora una piccola differenza ESCS negativa sia in italiano che in matematica.



valore dell'ESCS segnala nelle prove di italiano una positività rispetto ai punteggi regionali e in inglese rispetto ai parametri regionale, del Sud e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco superiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. In termini di competenze raggiunte nella secondaria di I grado, la quota di studenti collocata nel livello più basso è generalmente inferiore alla media nazionale per le prove di italiano e matematica; di contro, la quota percentuale di studenti che si colloca invece nelle fasce di livello più alte è superiore alla media regionale e si avvicina a quella nazionale, facendo riscontrare punte di eccellenza per alcune classi che superano i livelli nazionali nelle fasce di livello più alte, in tutte e tre le prove. I risultati nelle prove standardizzate sono positivi soprattutto in inglese, in quanto i punteggi ottenuti sono in media superiori anche ai riferimenti nazionali. Per la scuola primaria si registra nelle prove di matematica delle classi quinte un punteggio medio superiore ai livelli regionali, del Sud Italia e nazionali. La scuola SS I grado registra ancora una differenza negativa sia in italiano che in matematica rispetto all'indice ESCS. Al netto della positività dei punteggi, dall'analisi dei dati si rileva comunque una difformità tra i punteggi ottenuti dalle classi e si registra ancora una considerevole variabilità tra esse.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	17,3%	18,6%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0	20,7%	21,4%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.0	32,9%	30,2%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	29,1%	29,7%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	12,9%	15,2%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0	20,7%	21,2%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.0	34,5%	31,6%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	32,0%	32,0%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	11,5%	15,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	30.0	22,3%	22,3%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30.0	35,3%	31,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	31,0%	31,1%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	11,2%	14,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	30.0	21,1%	21,6%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30.0	34,9%	31,8%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	32,7%	31,9%	29,2%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	11,1%	14,5%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0	18,6%	19,9%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.0	36,3%	32,1%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	34,0%	33,5%	30,5%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	11,0%	14,6%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0	17,6%	19,3%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.0	34,6%	31,1%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	36,8%	35,0%	32,9%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	11,5%	14,9%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0	21,8%	21,8%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.0	35,9%	32,0%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	30,9%	31,3%	28,6%
Totale	100.0			

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	25.0	11,2%	15,2%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.0	19,7%	20,7%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.0	35,3%	31,3%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	15.0	33,8%	32,8%	31,0%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle diverse competenze chiave, quali competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze digitali. La scuola ha come strategia educativa "l'acquisizione di regole sociali e civiche" e "imparare ad imparare". Nel corso degli anni grazie ai numerosi progetti curricolari ed extracurricolari messi in atto dalla scuola, gli studenti hanno sviluppato un soddisfacente metodo di studio che ha consentito loro di applicare le conoscenze e le abilita' in diversi contesti scolastici e non, e di trasformarle in competenze. Le 3 Aree di intervento sono :1- l'area del conoscere; 2- l'area del relazionarsi; 3- l'area dell'affrontare; queste ultime si declinano a loro volta in competenze particolari e abilita' piu' semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, che integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacita' fondamentali per il successo degli alunni, ovunque saranno chiamati

Punti di debolezza

Difficolta' nel creare spazi e tempi per sviluppare e valutare competenze chiave di cittadinanza e sviluppo personale (autonomia, iniziativa, comportamenti sociali) nelle classi piu' avanzate. La scuola deve potenziare l'utilizzo di strumenti quali griglie di osservazione, questionari e/o rubriche di valutazione per osservare o valutare le competenze chiave europee acquisite dagli studenti



ad agire: sul lavoro, nella società,
nella vita personale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			59,70	60,80	61,50

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			54,90	55,00	55,50

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022	
Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimenti



Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			186,80	190,30	193,20

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			183,30	187,80	194,90

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			207,30	209,90	215,40

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			201,60	205,40	215,70

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di I grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)



La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			189,33	191,24	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola NAIC8G400E			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio CAMPANIA	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			186,56	189,24	195,89



Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Mancanza di strumenti specifici per rilevare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale attraverso la creazione di ambienti sicuri e inclusivi, lo sviluppo di competenze socio-emotive (autostima, gestione emozioni, relazioni positive), attività motorie e laboratori su salute, alimentazione, prevenzione (bullismo, sostanze), sostegno psicologico professionale, e il coinvolgimento attivo di docenti, famiglie e territorio, puntando a una crescita olistica della persona, oltre la semplice didattica.

Punti di debolezza

La gestione del cambiamento è uno dei limiti che spesso la scuola deve affrontare; talvolta, si assiste ad una vera e propria resistenza culturale e ad pregiudizio verso nuove pratiche, con conseguente difficoltà nel trovare equilibrio tra innovazione e qualità educativa. È importante non dimenticarsi, però, che il benessere di alunni e alunne dipende dal benessere socio-emotivo del corpo docente. Il benessere del corpo docente riguarda diversi aspetti della professione di insegnante: il carico di lavoro, le condizioni di lavoro, il senso di sicurezza, il supporto di colleghi, colleghe e dell'istituzione, gli aspetti relazionali con studenti e studentesse, con i genitori e altri soggetti coinvolti nella scuola e, naturalmente, l'apprezzamento della comunità più ampia. Se questi aspetti sono fonte di esperienze negative, l'insegnante può trovarsi in uno stato di stress fisico ed emotivo. È importante curare il benessere socio-emotivo del corpo docente perché è direttamente connesso alla creazione di un buon clima scolastico e, di conseguenza, facilita i processi di apprendimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo. È autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	90,0%	88,2%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		33,7%	32,1%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	71,5%	71,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		69,6%	67,6%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		10,8%	10,8%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	93,4%	92,7%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		50,9%	49,3%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,0%	86,7%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	91,5%	92,7%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	88,1%	87,6%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		26,0%	27,5%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		12,5%	11,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	95,5%	94,4%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		48,5%	48,0%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	86,4%	86,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,5%	96,7%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	90,5%	90,3%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	25,4%	26,3%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		11,0%	10,4%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		91,3%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		60,3%	58,7%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		64,1%	61,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	71,1%	68,4%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		81,5%	79,3%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		47,1%	47,4%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		52,9%	53,6%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		39,5%	40,9%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		46,9%	46,6%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica		9,3%	10,7%	8,6%
---	--	------	-------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	91,7%	93,2%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	77,5%	79,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	74,1%	74,4%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	61,2%	67,3%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	82,4%	82,2%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	92,2%	94,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	84,2%	83,7%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	84,0%	83,5%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	56,1%	55,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	66,3%	68,1%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		11,2%	11,1%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	88,2%	90,9%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	74,0%	78,2%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	66,4%	68,5%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	94,3%	95,1%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,7%	82,9%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,3%	95,9%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	88,9%	87,5%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	88,5%	86,0%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	54,2%	55,3%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	81,7%	80,7%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,9%	11,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	23,7%	21,8%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		75,3%	75,9%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		66,5%	67,7%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		72,1%	73,2%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		8,0%	7,4%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	90,8%	91,5%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		73,7%	75,4%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	80,9%	81,6%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola, partendo da un'analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative del contesto locale e facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle competenze chiave europee, elabora il curricolo come strumento di lavoro per le attività didattiche. Si prevede una progettazione didattica concordata per classi parallele che a sua volta viene declinata in una progettazione didattica per singole classi, articolata per UdA per le quali sono utilizzati modelli comuni. Le attività di ampliamento dell'O.F. sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e i traguardi di competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'O.F. Nella scuola sono attivi 3 Dipartimenti disciplinari, ciascuno coordinato da un docente Referente: Dipartimento Linguistico (Lettere, Lingue Straniere, Religione, Sostegno); Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico (Scienze Matematiche, Tecnologia, Sostegno) e Dipartimento Artistico-Musicale Motorio (Arte, Musica, Scienze motorie, Sostegno), che periodicamente si riuniscono per modificare e/o aggiornare gli obiettivi di area e trasversali e i criteri comuni di valutazione. I docenti effettuano una pratica

Punti di debolezza

E' necessario consolidare l'utilizzo degli strumenti per la valutazione delle competenze trasversali da utilizzare sistematicamente nella pratica didattica.



educative e didattiche Curricolo, progettazione e valutazione programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline. I Dipartimenti, alla luce del Curricolo d'Istituto operano una serie di scelte progettuali e didattiche, sia per l'ambito curricolare che extracurricolare. Tali scelte vengono recepite dai C.d.C. e dai docenti, per l'elaborazione di Programmazioni concordate, fino ad arrivare alla stesura della Programmazione individuale docente. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica viene utilizzata attraverso l'insegnamento del Latino in tutte le classi. A seguito della valutazione degli studenti si operano scelte d'interventi didattici legati ai progetti dell'ampliamento dell'O.F., valorizzando inclinazioni e cercando di colmare eventuali carenze. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni e rubriche di valutazione disciplinari; anche per il comportamento, per le competenze chiave e di cittadinanza e per l'educazione civica sono state condivise rubriche di valutazione specifiche. L'acquisizione di competenze chiave viene valutata attraverso prestazioni in compiti reali e autentici, programmati in UDA per competenze trasversali e disciplinari. Sono state strutturate anche rubriche valutative condivise per la valutazione sia delle competenze trasversali che disciplinari. Per la valutazione degli apprendimenti, oltre a prove



disciplinari autonome, si utilizzano prove strutturate comuni disciplinari - pratiche educative e didattiche Curricolo, progettazione e valutazione in entrata e in uscita, adottando criteri comuni per la loro correzione, anche al fine di monitorare l'eventuale varianza tra le classi parallele.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante



appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tale progettazione concordata viene ulteriormente declinata in una progettazione didattica per singole classi, articolata per UdA per le quali sono utilizzati modelli comuni. Le UdA sono strutturate con riferimento ai nuclei fondanti delle discipline ed hanno una durata plurimensile. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I docenti si confrontano sulla progettazione in sede di dipartimenti disciplinari. Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali, riguardanti le singole discipline. Tutte le discipline sono interessate a tale verifica che funziona da monitoraggio per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Sono state strutturate anche rubriche valutative condivise per la valutazione sia delle competenze trasversali che disciplinari.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,5%	0,9%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	91,7%	91,8%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	79,2%	77,5%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,8%	4,6%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		17,3%	17,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,1%	1,2%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	95,5%	95,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	83,0%	82,0%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,5%	4,8%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,5%	16,4%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,8%	1,0%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	72,7%	69,8%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,8%	88,0%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,1%	4,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		11,5%	11,7%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,5%	1,4%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	82,2%	81,5%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,0%	92,1%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,2%	3,7%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,1%	12,2%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti	✓	7,3%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		18,4%	16,4%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		36,0%	37,2%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		35,4%	32,3%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		67,6%	63,2%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		75,5%	74,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		33,1%	34,6%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		69,2%	69,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,6%	19,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	39,8%	45,9%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,1%	2,0%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		40,3%	35,1%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		43,6%	38,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		11,9%	9,7%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		12,2%	12,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		26,8%	23,4%	23,8%



Lavoro sul gruppo sezione/classe		45,1%	40,1%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		19,5%	17,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,4%	3,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		22,6%	21,9%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,2%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	64,5%	63,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	68,5%	68,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		39,0%	35,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		28,0%	25,5%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	33,6%	39,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	37,1%	36,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	30,9%	31,6%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	55,6%	56,2%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	64,5%	64,8%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		7,5%	9,1%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,3%	0,1%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		3,0%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	37,9%	37,7%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		6,2%	5,7%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Non si sono verificati episodi problematici		3,8%	3,9%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,4%	0,4%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	92,4%	90,3%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	92,0%	90,9%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	63,7%	57,0%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	75,2%	69,4%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	90,5%	90,3%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	70,6%	65,7%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	78,2%	77,3%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	83,2%	81,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	90,8%	87,2%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	70,6%	62,4%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		48,1%	36,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		13,0%	12,0%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		1,1%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,7%	3,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		9,9%	7,4%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	63,7%	61,0%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		11,5%	11,0%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	NAIC8G400E	NAPOLI	CAMPANIA	
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	92,3%	92,7%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		75,1%	74,1%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza		84,5%	83,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe		88,9%	86,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente		91,6%	89,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola		92,1%	89,4%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti		82,6%	81,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti		72,4%	71,3%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica		87,7%	86,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		75,1%	73,3%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		71,8%	69,2%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,6%	40,0%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		45,2%	43,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,7%	19,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	83,1%	81,4%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,1%	81,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,8%	86,6%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	92,2%	93,0%	96,0%



Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,5%	91,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,6%	94,2%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,8%	90,3%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	79,8%	79,5%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	93,3%	94,2%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	84,9%	82,7%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	73,7%	70,0%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		40,9%	38,2%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	44,6%	41,1%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,0%	21,0%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	65,4%	66,1%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	85,6%	82,2%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,2%	87,0%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	91,3%	92,8%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	91,6%	91,7%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,7%	94,4%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	90,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	82,9%	81,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	93,5%	94,2%	95,2%



Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	86,7%	84,7%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	72,6%	70,7%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		41,4%	38,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	42,6%	39,9%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,2%	23,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in 5 giorni settimanali con 6h giornaliere, della durata di 60', rispondendo adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola, che è un edificio storico del 1700, non ha la possibilità di avere molti spazi laboratoriali, ma è previsto un Referente responsabile per gli strumenti musicali. Con i fondi PNRR sono stati allestiti laboratori scientifici, un laboratorio per il coding, laboratori informatici. Tutte le aule sono dotate di computer e LIM. La scuola organizza corsi di formazione, come previsto da PdM e dal Piano di Formazione. Sono stati organizzati corsi sulla Didattica per competenze, sull'uso di strumenti digitali nella didattica e sulla valutazione delle competenze disciplinari. Le metodologie didattiche (cooperative learning, classi aperte, brainstorming, flipped classroom, esercitazioni individuali, correzioni collettive, ecc) sono utilizzate dai docenti con priorità differenti. Tra le metodologie più utilizzate: lavoro in piccoli gruppi, correzione collettiva, problem solving ed esercitazioni individuali. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante gli incontri dipartimentali e nei vari CdC. Tra le strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione la scuola utilizza principalmente la

Punti di debolezza

Lo spazio laboratoriale musicale non è ben definito, in quanto i pianoforti e gli altri strumenti sono custoditi in luoghi polifunzionali.



Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). E' stato elaborato un Regolamento di Istituto che sancisce i doveri di alunni e personale. I genitori all'atto dell'iscrizione firmano il Patto di corresponsabilità. I docenti condividono con gli studenti il regolamento della scuola e avviano dibattiti sui comportamenti corretti da tenere. E' stato aggiornato e adottato un Regolamento "Epolicy" sulle competenze digitali e la sicurezza in rete e il piano della DDI. Le relazioni tra gli studenti e quelle tra studenti ed insegnanti sono generalmente buone in quasi tutte le classi. Il clima relazionale all'interno della scuola e' positivo. Inalcune classi ci sono stati casi di frequenza irregolare (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora), che sono stati regolarmente segnalati alle famiglie. In caso di comportamenti problematici degli studenti, il CdC decide le misure da adottare, che vanno dalla nota o richiesta di colloquio con i genitori, al Rapporto disciplinare, fino alla sospensione dalle lezioni. Di solito le misure piu' efficaci sono quelle che vedono il coinvolgimento dello studente e della famiglia nel processo di soluzione del problema. Si cerca di favorire l'acquisizione di competenze sociali da parte degli studenti affidando compiti di responsabilità e tutoring.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati in modo sempre frequente e produttivo dalla maggior parte delle classi. Gli insegnanti utilizzano con continuita' le dotazioni tecnologiche presenti nelle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica	✓	4,5%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		45,9%	48,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		47,6%	48,6%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		82,7%	81,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		58,1%	57,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		47,8%	46,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		53,5%	51,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		18,6%	17,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		24,5%	23,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,3%	1,5%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		58,2%	57,7%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	60,1%	59,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	90,6%	90,7%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	64,9%	65,8%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	56,3%	55,2%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	76,9%	74,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	55,8%	53,6%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		35,7%	33,5%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		29,5%	28,4%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,8%	0,6%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		55,7%	56,9%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	59,1%	61,3%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,0%	93,4%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	67,0%	69,1%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	59,5%	60,2%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	80,7%	77,9%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	72,0%	71,4%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		36,4%	36,0%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		29,5%	28,2%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		69,5%	69,8%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione		77,2%	74,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		78,8%	76,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		25,4%	24,5%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		26,1%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	80,3%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	84,2%	85,0%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	87,5%	88,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	30,6%	30,5%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,0%	23,8%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	NAIC8G400E	NAPOLI	CAMPANIA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	82,6%	85,1%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,8%	88,6%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	93,8%	94,7%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	34,0%	36,2%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		24,3%	23,3%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione	✓	5,4%	7,4%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		56,6%	55,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		36,7%	35,5%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		24,2%	22,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		65,6%	62,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		33,0%	29,8%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		37,1%	35,3%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		48,9%	46,1%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		53,2%	51,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		27,4%	27,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		46,8%	47,1%	43,0%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		51,4%	49,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		19,7%	20,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		2,2%	1,8%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	78,0%	80,0%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		48,0%	47,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		22,8%	22,2%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	87,0%	88,1%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	54,7%	51,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	67,5%	68,3%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	38,2%	38,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	61,2%	60,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	48,5%	49,2%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,3%	59,8%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	66,4%	64,9%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		20,1%	20,6%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,4%	0,6%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	84,7%	85,8%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		43,3%	45,0%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,2%	17,7%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	90,8%	91,6%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	61,7%	59,8%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	74,7%	75,6%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	34,1%	33,7%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	64,8%	61,0%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	57,9%	58,3%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	60,2%	63,0%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	73,6%	72,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		21,1%	21,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				



Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		1,1%	2,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	87,0%	85,6%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	34,6%	35,7%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		8,0%	7,8%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	37,5%	38,3%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		23,4%	21,9%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	41,2%	41,6%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		27,4%	25,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		29,5%	28,5%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,8%	0,8%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	91,7%	91,7%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	39,0%	39,8%	44,1%



Attivazione di uno sportello per il recupero		15,5%	15,3%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	64,0%	64,1%	77,1%
Individuazione di docenti tutor		45,1%	40,0%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	57,2%	55,0%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		20,8%	20,8%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		28,4%	29,7%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,6%	2,2%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,8%	72,5%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	31,1%	32,0%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		39,9%	44,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		43,1%	48,0%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		30,1%	28,2%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	68,9%	65,3%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	75,0%	76,8%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		21,0%	20,5%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,5%	2,1%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	80,3%	78,4%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	36,7%	36,1%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		49,2%	52,7%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	75,8%	77,6%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		29,5%	27,6%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	79,2%	72,8%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	89,4%	88,6%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		18,6%	19,7%	20,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola realizza attività consolidate di inclusione di alunni con BES nel gruppo dei pari. Negli anni scorsi, nel plesso Tito Livio, che era CTS, sono state organizzate in modo efficace attività formative con esperti per implementare la didattica inclusiva: formazione sui Disturbi del comportamento e l'ADHD--Inclusione scolastica con le TIC in coll. con l'Ausilioteca Campana, Università, ..; formazione su "La Didattica Inclusiva e BES: strumenti e metodologie"; formazione referenti DSA coord. da USR Campania e curata dal Centro Sinapsi dell'Univ. Federico II. I docenti curricolari e di sostegno condividono modelli elaborati e comuni di PAI, PEI e PDP, che vengono aggiornati e monitorati in itinere dai CdC. La scuola è dotata di uno "sportello d'ascolto" DSA per genitori e docenti con l' AID; uno Sportello BES; ha attivato uno sportello d'ascolto con psicologi. La scuola ha realizzato varie attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, come il Prog. "L'inclusione e la cultura delle differenze, prevenzione e contrasto delle discriminazioni in campo educativo" in coll. con l'Univ. Federico II di Napoli; attività di solidarietà con l'Ass. "I bambini di Manina". Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti ad

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'inclusione nella predisposizione dell'elaborazione dei PDP/PEI è necessario attuare osservazioni preventive, che richiedono talvolta tempi più lunghi e difficoltà di concertazione tra soggetti ed enti diversi. Le attività di recupero/potenziamento andrebbero implementate.



ambiente culturale deprivato. Per tutti gli studenti sono previsti interventi in aula di tipo curricolari di recupero e/o potenziamento disciplinari attraverso la divisione in gruppi per fasce di livello. La scuola promuove progetti extracurricolari in cui sono previsti interventi di recupero/potenziamento , Giornalismo, Imun, Trinity e Cambridge ecc.). La scuola attua attività integrative (curricolari e non) utili sia al recupero di competenze sociali e cognitive che al potenziamento disciplinare degli alunni attraverso la partecipazione a concorsi artistici, musicali o sportivi (locali e nazionali). La scuola rivolge alle classi seconde e terze attività di recupero e/o potenziamento all'inizio del primo e secondo quadrimestre. Per gli alunni, cui sono state individuate carenze in sede di scrutinio segnalate anche alle famiglie, sono previste dall'inizio dell'a.s. attività di recupero anche in orario extarcurricolare (PNRR).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di



bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. Il nostro Istituto ha avviato una serie di iniziative che vanno da specifiche attività formative alla costituzione di uno sportello di ascolto (per i BES, per l'autismo, per i genitori, ecc.). Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, esperti ed istituzioni) per il raggiungimento degli obiettivi programmati; si realizza pienamente l'alleanza formativa per il benessere dei soggetti coinvolti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, garantendo percorsi didattici differenziati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e monitorata a livello di scuola. Sono previsti interventi in area di tipo curricolare di recupero e potenziamento disciplinare, anche attraverso la divisione degli studenti in gruppo o per fasce di livello. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti per progettare opportuni interventi attivati nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola	✓	5,6%	7,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi		74,0%	69,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		67,9%	64,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso		78,1%	75,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		59,4%	57,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		57,7%	55,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		39,0%	37,0%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		42,9%	40,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		17,1%	15,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		29,8%	28,0%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		41,3%	40,4%	35,1%
Altra azione per la continuità		22,5%	21,2%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,6%	1,9%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per		84,8%	84,7%	89,1%



scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓			
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,2%	78,7%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	90,4%	89,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	81,4%	80,4%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	73,1%	74,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	52,7%	52,3%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	54,5%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	37,0%	34,4%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	62,5%	63,8%	71,0%
Altra azione per la continuità		24,2%	24,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,5%	1,4%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	87,1%	87,3%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		74,2%	76,1%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,4%	92,1%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	87,5%	85,3%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,3%	77,0%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	65,9%	62,7%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	56,1%	57,5%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	36,7%	35,1%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	84,5%	85,7%	85,3%
Altra azione per la continuità		26,1%	27,2%	24,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	19,2%	18,9%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		63,9%	61,9%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		31,0%	33,5%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		25,6%	26,4%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		13,1%	13,6%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,6%	4,4%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		24,0%	24,8%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		3,5%	5,3%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		16,9%	15,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		5,8%	7,1%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		33,5%	34,5%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		32,9%	31,8%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		17,6%	17,9%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		13,1%	13,9%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	10,7%	9,3%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		72,1%	70,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		46,6%	49,9%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		27,1%	29,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		23,9%	23,3%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		3,5%	5,9%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		34,0%	34,4%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,4%	7,1%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		30,0%	28,4%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		13,4%	14,8%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		48,8%	45,7%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		48,0%	48,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		27,6%	27,2%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		15,3%	17,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,4%	0,8%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	88,9%	88,2%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	87,7%	88,7%	92,1%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		38,7%	41,7%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le		67,4%	64,7%	77,5%



attività di orientamento				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		24,1%	27,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	66,3%	64,7%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		85,8%	86,4%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		41,8%	43,9%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		60,9%	61,2%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		64,4%	62,1%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		70,5%	70,7%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		57,5%	57,9%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		24,1%	25,8%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola NAIC8G400E	5,2%	14,4%	10,7%	23,5%	16,8%	29,6%	-	-
Riferimenti								
Provincia di NAPOLI	0,0%	0,0%	28,8%	0,0%	0,0%	0,0%	3,0%	8,9%
CAMPANIA	0,0%%	0,0%%	19,6%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	2,4%	7,9%
Italia	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate



La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	63,8%	60,8%	59,4%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola NAIC8G400E	96,2%	93,1%
Riferimenti		
Provincia di NAPOLI	96,0%	91,0%
CAMPANIA	96,7%	92,3%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Vengono programmate attività di continuità ed accoglienza con la scuola primaria e organizzati incontri presso il nostro istituto con la realizzazione di attività laboratoriali a carattere linguistico, artistico e musicale. L'Istituto organizza progetti di continuità per gli alunni disabili che necessitano di particolare attenzione nel passaggio alle classi successive. La Funzione Strumentale della Continuità, in collaborazione con la docente Funzione Strumentale dell'Area di Sostegno e Disagio e la Commissione formazione classi, organizza incontri con i docenti della scuola primaria per raccogliere informazioni utili per la composizione delle classi e per la costruzione del curricolo verticale come previsto nel PdM. La ricaduta delle attività organizzate nell'Open Day, durante il quale docenti ed alunni sono stati coinvolti in attività didattiche e laboratoriali, è stata molto efficace. Nell'a.s. 2024/25 sono stati organizzati due giornate di Open Day, una a dicembre e una a gennaio, al fine di presentare l'offerta formativa della scuola in occasione delle iscrizioni alle classi prime. La scuola realizza percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche in team, utili alla scelta del percorso scolastico successivo. Tali percorsi attraversano tutte le classi e tutto il

Punti di debolezza

Per l'orientamento c'è da sottolineare che al momento le realtà produttive del territorio non sono coinvolte nell'attività. Inoltre gli incontri scuola famiglia mancano ancora di un tempo dedicato alla consultazione per una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. E' costantemente in atto l'implementazione di strumenti per la registrazione in itinere dell'evoluzione dell'orientamento e di un modello articolato in attitudini e competenze per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle loro famiglie.



triennio. La Funzione Strumentale organizza per le classi terze incontri a scuola con i docenti delle vari istituti secondari di II grado presenti sul territorio, per poter esporre ai ragazzi i diversi indirizzi di studio ed i vari percorsi formativi. La scuola già da alcuni anni monitora la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo e la percentuale di corrispondenza tra la scelta realizzata e l'indicazione data ed effettua il monitoraggio dei risultati scolastici alla fine del primo anno del secondo ciclo, al fine di verificare l'efficacia delle attività di orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e



la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono strutturate e sono orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi finali; gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Gli incontri scuola famiglia mancano ancora di un tempo dedicato alla consultazione per una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. E' costantemente in atto l'implementazione di strumenti per la registrazione in itinere dell'evoluzione dell'orientamento e di un modello articolato in attitudini e competenze per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle loro famiglie. La scuola non riesce sempre a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma un rilevante numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	✓	2,9%	5,6%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		15,1%	13,8%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		44,3%	41,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		37,7%	39,5%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	✓	1,3%	1,9%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,1%	10,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		39,8%	39,0%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		47,7%	48,9%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,3%	2,7%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		10,6%	8,9%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	43,6%	40,2%	46,3%



Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		43,6%	48,2%	38,4%
--	--	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	0,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	0,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	1,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	2,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	1	4	4	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	2.600,0	7.977,3	7.213,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	9,1%	8,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	6,8%	6,0%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	6,8%	6,0%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,2%	7,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	5,2%	4,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	18,6%	20,0%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	18,4%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	27,7%	30,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	20,0%	18,7%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	22,9%	19,4%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,3%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	14,4%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,7%	7,3%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,7%	2,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	4,3%	4,1%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	1	11,0%	11,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	38,4%	40,9%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	15,1%	16,5%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Punti Strategici della Mission della scuola: -Inclusione garantita a tutti gli alunni attraverso percorsi personalizzati. -Sviluppo di competenze orientate allo scenario internazionale. -Un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che definisce mission, traguardi cognitivi e scelte pedagogiche, aggiornato costantemente sul sito web e diffuso con le famiglie anche attraverso gli Open Day. -La scuola adotta per la rendicontazione il Bilancio Sociale, monitorando l'efficacia delle attività tramite questionari a stakeholder (alunni, genitori, docenti) e pubblicandone gli esiti. Esiste un contributo volontario da parte delle famiglie; tali risorse permettono la realizzazione delle linee programmatiche didattiche, formative e culturali proposte nel PTOF. La Dirigente Scolastica (DS) coordina uno staff articolato che include: * Collaboratori * Funzioni Strumentali (FF.SS.) per la gestione di aree critiche come il PTOF, la valutazione (INVALSI), l'orientamento, i viaggi di istruzione e l'inclusione. * Referenti di Dipartimento e Coordinatori di Classe. * Animatore Digitale e Team per l'innovazione tecnologica. * Gruppo di miglioramento, Nucleo Interno di Valutazione (NIV), commissioni per il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e la Rendicontazione Sociale. *

Punti di debolezza

Il personale ATA amministrativo è in numero insufficiente per la complessità delle attività organizzate dalla scuola ed i collaboratori scolastici sono in numero insufficiente per la logistica strutturale dell'edificio e per le attività del curriculum (scuola ad indirizzo musicale). Le assenze del personale docente vengono gestite utilizzando prioritariamente il personale dell'organico dell'autonomia, incluse le ore di potenziamento. Il fondo di Istituto attribuito alla scuola non sempre risulta adeguato a riconoscere l'aumentato carico di lavoro delle professionalità presenti nell'Istituzione. Spesso il monitoraggio si concentra prevalentemente sui risultati accademici (voti, prove INVALSI), trascurando la raccolta di dati qualitativi sul benessere percepito da studenti e personale. I progetti sul benessere (es. Sportelli d'ascolto, percorsi di counseling, laboratori di educazione emotiva) che non vengono monitorati nel tempo, diventano interventi episodici anziché strutturali. Si avverte sempre più forte la necessità di potenziare i percorsi di aggiornamento su competenze emotive, educazione all'affettività e sessualità, gestione del gruppo classe e prevenzione del disagio giovanile. Gli investimenti risultano



Personale ATA: I compiti sono definiti dal DSGA su direttiva del DS nel Piano delle attività di inizio anno. La scuola verifica l'efficacia delle proprie azioni tramite: - Questionari: Rivolti a docenti, genitori e personale. - Valutazione degli Alunni: Utilizzo di indicatori precisi declinati per fasce di livello per monitorare il progresso educativo. Le priorità di investimento e attività si sono concentrate su: 1. Potenziamento Tecnologico 2. Transizione Scolastica: Attività di orientamento, accoglienza e continuità tra i diversi ordini di scuola. 3. Inclusione: Formazione specifica sui BES (Bisogni Educativi Speciali). 4. Potenziamento della lingua inglese. 5. Aggiornamento su sicurezza, privacy, segreteria digitale e registro elettronico.

abbastanza insufficienti per rendere gli spazi scolastici più sicuri e confortevoli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività' che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità'. La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Vengono proposti una varietà di progetti, la cui ricaduta in termini di acquisizione delle competenze da parte degli alunni è sicuramente positiva come si evince dalle risultanze dei monitoraggi effettuati. La scuola, grazie alla sua flessibilità organizzativa, è in grado di offrire una risposta calibrata e immediata verso le esigenze formative degli allievi e delle famiglie e utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni da implementare in maniera sistematica. Ha individuato ruoli di responsabilità e compiti per tutto il personale in modo adeguato. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,5%	5,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	36,6%	36,6%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		22,9%	22,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		36,0%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	5	3,7	3,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	16.9	17.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	6.0	6.1	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	54.6	52.6	53.0



Competenze linguistiche	1	48.1	45.6	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.2	6.6	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	9.9	10.2	6.9
Didattica per competenze	0	6.2	6.0	6.9
Discipline artistiche	0	3.4	3.4	5.9
Discipline scientifiche	0	3.2	3.0	5.2
Discipline STEM	0	23.5	22.6	24.5
Discipline umanistiche	0	3.4	2.8	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	5.2	4.4	16.0
Inclusione e disabilità	0	20.9	22.8	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	6.8	7.5	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.6	4.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	1.3	1.3	5.0
Metodologia CLIL	1	30.2	31.4	26.1
Metodologie didattiche innovative	1	35.1	34.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	15.8	16.4	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.9	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	9.4	8.7	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.8	5.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.5	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	10.2	11.6	9.0
Altra tematica	0	30.0	26.4	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	5	78,0%	77,1%	67,3%
Scuola Polo	0	3,8%	4,3%	4,1%
Rete di ambito	0	3,9%	3,3%	7,0%
Rete di scopo	0	2,6%	2,2%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,6%	14,4%	10,3%



Università	0	1,7%	2,4%	2,9%
Ente locale	0	6,0%	4,4%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,8%	0,5%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,4%	0,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	16,9%	18,2%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	43,6%	45,3%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,2%	4,0%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,0%	1,6%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,5%	13,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	8,6%	5,3%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,4%	3,8%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	5	53,7%	52,4%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,1%	6,7%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		1,9%	1,9%	2,7%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,7%	0,7%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		19,5%	19,2%	22,1%
Competenze linguistiche		7,4%	8,4%	10,8%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		1,3%	1,6%	3,3%
Didattica orientativa e orientamento		0,2%	0,3%	0,4%
Didattica per competenze		1,0%	0,9%	1,7%
Discipline artistiche		0,3%	0,5%	1,7%
Discipline scientifiche		0,6%	0,4%	2,6%
Discipline STEM		8,3%	7,6%	9,0%
Discipline umanistiche		1,7%	1,0%	1,0%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		2,2%	1,9%	9,1%
Inclusione e disabilità		5,2%	7,2%	11,1%
Insegnamento dell'educazione civica		0,4%	0,8%	1,1%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,3%	0,3%	1,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei		0,6%	0,4%	2,5%
Metodologia CLIL		1,8%	2,3%	1,8%
Metodologie didattiche innovative		9,3%	8,6%	12,8%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		5,0%	5,3%	5,9%
Promozione delle pratiche sportive		0,3%	0,3%	0,3%
Valorizzazione del multilinguismo		0,9%	0,8%	1,2%
Valutazione degli apprendimenti		0,5%	0,5%	0,7%
Valutazione e miglioramento		0,2%	0,2%	0,8%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		1,7%	2,6%	2,5%
Altra tematica		9,9%	9,0%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		0,9%	1,0%	1,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,6%	0,6%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	44,4%	18,6%	18,3%	22,1%
Competenze linguistiche	0,0%	8,4%	9,2%	10,3%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,8%	1,2%	1,4%



Didattica orientativa e orientamento		0,3%	0,3%	0,3%
Didattica per competenze		1,0%	0,9%	1,2%
Discipline artistiche		0,2%	0,3%	0,6%
Discipline scientifiche		0,5%	0,4%	0,9%
Discipline STEM		7,3%	7,2%	7,4%
Discipline umanistiche		0,3%	0,3%	0,7%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,1%	0,0%	0,1%
Inclusione e disabilità		4,6%	4,8%	7,7%
Insegnamento dell'educazione civica		0,7%	1,0%	1,0%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,7%	0,7%	1,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei		0,1%	0,0%	0,0%
Metodologia CLIL	0,0%	2,8%	3,5%	3,6%
Metodologie didattiche innovative	66,7%	9,0%	9,0%	11,3%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		4,6%	4,6%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,1%	0,1%	0,1%
Valorizzazione del multilinguismo	0,0%	1,5%	1,3%	1,3%
Valutazione degli apprendimenti		1,4%	1,4%	1,8%
Valutazione e miglioramento		0,4%	0,4%	0,5%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		2,2%	2,7%	2,5%
Altra tematica		9,0%	9,3%	7,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		1,9%	1,9%	1,7%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,7%	1,5%	3,0%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	33,1%	21,9%	20,6%	24,1%
Competenze linguistiche	18,9%	13,7%	13,3%	14,6%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,8%	2,0%	1,5%
Didattica orientativa e orientamento		1,1%	1,2%	1,1%
Didattica per competenze		0,4%	1,1%	1,3%
Discipline artistiche		0,3%	0,3%	0,6%
Discipline scientifiche		0,8%	0,6%	0,6%



Discipline STEM		11,2%	10,1%	7,9%
Discipline umanistiche		0,6%	0,7%	0,9%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		0,0%	0,0%	0,0%
Inclusione e disabilità		4,5%	6,3%	8,3%
Insegnamento dell'educazione civica		0,9%	1,3%	1,2%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,8%	0,6%	1,7%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,0%	0,0%	0,1%
Metodologia CLIL	4,7%	7,4%	7,1%	5,7%
Metodologie didattiche innovative	71,6%	10,5%	11,5%	12,0%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		4,8%	4,9%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,0%	0,1%	0,2%
Valorizzazione del multilinguismo	15,5%	1,7%	1,4%	1,9%
Valutazione degli apprendimenti		0,6%	2,6%	1,7%
Valutazione e miglioramento		0,5%	0,6%	0,6%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		2,9%	3,1%	3,2%
Altra tematica		8,0%	7,9%	8,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,1%	4,4%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	34,4%	36,4%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		26,9%	25,6%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		34,6%	33,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	2	2,4	2,4	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,2%	3,4%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,7%	3,1%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,4%	1,9%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	22,7%	22,9%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	1,8%	2,4%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,4%	5,7%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	24,3%	21,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,7%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,5%	0,4%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	4,1%	4,7%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	1	5,5%	6,7%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	8,9%	10,3%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9%	1,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	29,8%	31,2%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	8,7%	9,4%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	1	3,4%	3,7%	5,3%
Gestione documentale	0	21,6%	18,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	9,6%	9,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	0	27,1%	25,1%	25,1%



pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	4,4%	3,0%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,2%	0,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	13,1%	11,2%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	15,1%	15,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	21,3%	22,1%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	79,6%	79,4%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	1,1%	2,1%	5,9%
Rete di ambito	0	1,1%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	2,1%	1,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,3%	13,2%	14,6%
Università	0	0,5%	0,7%	0,2%
Ente locale	0	0,7%	0,7%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	19,3%	18,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Accoglienza, vigilanza e comunicazione		0,8%	0,8%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,0%	0,8%	1,6%
Autonomia scolastica		0,2%	0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,6%	5,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,5%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,9%	2,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		6,4%	5,4%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,1%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,9%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	31,8%	1,4%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		2,0%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,3%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		11,2%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		1,9%	2,1%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	31,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		5,2%	4,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		2,2%	2,0%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		8,5%	8,2%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,7%	0,5%	0,8%
Relazioni sindacali		0,0%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		2,8%	2,2%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		5,2%	5,6%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Accoglienza		88,8%	88,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		67,5%	69,0%	62,5%
Continuità	✓	84,8%	83,3%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		55,8%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		43,7%	41,9%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		68,8%	70,3%	64,2%
Inclusione		91,2%	89,6%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		71,0%	71,7%	65,6%
Orientamento		77,4%	78,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	92,4%	92,6%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		74,1%	73,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		68,6%	67,8%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		56,7%	56,3%	41,9%
Raccordo con il territorio		68,7%	69,4%	71,3%
Temi disciplinari		55,5%	55,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		69,9%	69,4%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		48,7%	46,9%	45,7%
Altro argomento		30,7%	32,2%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	No	84,3%	83,5%	84,0%



I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

In sintesi, i punti di forza evidenziati sono: * Pianificazione Formativa: La scuola non si limita a proporre corsi, ma effettua una rilevazione sistematica dei bisogni tramite strumenti strutturati, garantendo che l'aggiornamento sia pertinente sia per i docenti che per il personale ATA [1]. * Meritocrazia e Competenze: L'assegnazione degli incarichi non è arbitraria, ma basata su criteri trasparenti e sulle reali abilità del personale, favorendo la motivazione individuale. * Comunità di Pratica: La collaborazione non è solo dichiarata ma operativa. La presenza di gruppi di lavoro che producono e diffondono materiali indica una cultura della condivisione che supera l'isolamento della singola classe. * Qualità e Impatto: La formazione è definita di "buona qualità", suggerendo un monitoraggio efficace dei risultati e una ricaduta positiva sulla didattica quotidiana.

Punti di debolezza

Sulla base di un'analisi dettagliata emerge un quadro di una comunità scolastica in evoluzione, ma frenata da limiti organizzativi e resistenze metodologiche. La partecipazione passiva di alcuni docenti alla vita scolastica è un segnale critico che indica un potenziale scollamento tra la dirigenza e il corpo docente. Sebbene il basso turnover nelle figure di responsabilità garantisca continuità amministrativa e didattica, esso può presentare come rischi: -la mancanza di ricambio che può limitare l'apertura a nuove metodologie e visioni pedagogiche. - una struttura troppo statica fatica ad adattarsi alle rapide evoluzioni del sistema d'istruzione e ai nuovi bisogni degli studenti. -il "ritmo intenso" e la mancanza di tempi distesi sono il principale ostacolo alla peer review e alla condivisione delle buone pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	4	0,5	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,3%	15,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	2,4%	2,3%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	1,1%	0,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	2,6%	2,7%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,0%	0,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,2%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,6%	6,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	6,2%	6,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	1,2%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,8%	3,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	2,3%	2,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,8%	0,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,6%	5,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,5%	4,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	1,3%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,0%	11,2%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,6%	86,1%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		10,9%	10,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,6%	3,3%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Stato	0	20,4%	21,7%	16,3%
Regione	0	10,6%	9,7%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,0%	19,5%	20,6%
Unione Europea	0	4,6%	5,2%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	8,0%	6,6%	4,9%
Scuole componenti la rete	3	35,4%	37,3%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	3,2%	3,7%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,4%	3,1%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	3	65,3%	66,3%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	6,1%	6,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	2,4%	1,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	19,6%	19,0%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	2	2,7	2,8	2,1
Convenzioni	1	6,0	6,4	13,3
Patti educativi di comunità		0,6	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	7	1,5	1,6	2,0
Totale accordi formalizzati	10	6,6	7,0	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------



		NAPOLI	CAMPANIA	
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,8%	5,7%	6,5%
Università	✓	16,2%	16,3%	16,7%
Enti di ricerca		4,2%	4,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati		11,0%	10,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		9,3%	9,1%	8,4%
Associazioni sportive	✓	11,7%	11,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	14,8%	14,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	11,2%	11,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	10,1%	9,8%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		0,9%	0,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,8%	5,3%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,1%	9,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		3,3%	2,7%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		1,8%	1,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,1%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	7,3%	7,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,7%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	8,3%	8,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,5%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	8,4%	7,8%	6,3%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	6,4%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	3,6%	3,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		4,8%	4,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	5,6%	5,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,8%	3,9%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,5%	10,9%	11,0%
Servizio mensa		3,8%	3,7%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,8%	3,8%	3,6%
Altro oggetto		3,2%	3,4%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		23,1%	24,9%	17,9%
Scuola primaria	23%	23,1%	24,9%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	22%	23,1%	24,9%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	✓			



	Riferimento provinciale NAPOLI	19,0%	34,2%	26,3%	20,5%
	Riferimento regionale CAMPANIA	19,0%	30,7%	27,6%	22,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NAIC8G400E	✓			
	Riferimento provinciale NAPOLI	1,5%	12,9%	38,6%	47,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,8%	12,0%	36,8%	49,3%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E	✓			
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,8%	8,6%	24,6%	66,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,9%	7,2%	20,3%	71,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	13,1%	35,4%	31,9%	19,6%
	Riferimento regionale CAMPANIA	15,2%	32,8%	31,3%	20,7%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NAIC8G400E				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,3%	6,7%	35,1%	57,9%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,7%	6,4%	33,3%	59,6%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E				✓
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,3%	5,9%	26,5%	67,3%
	Riferimento regionale CAMPANIA	0,4%	6,2%	24,5%	68,8%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E			✓	
	Riferimento provinciale NAPOLI	21,8%	41,2%	26,7%	10,3%
	Riferimento regionale CAMPANIA	21,4%	39,0%	27,8%	11,8%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola NAIC8G400E			✓	
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,8%	10,7%	43,5%	45,0%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,2%	9,9%	39,2%	49,7%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola NAIC8G400E			✓	
	Riferimento provinciale NAPOLI	0,8%	16,4%	42,4%	40,5%
	Riferimento regionale CAMPANIA	1,2%	13,4%	37,9%	47,6%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,1%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola		15,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola		15,9%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia		15,1%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	1,7%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,3%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,4%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,6%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,1%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,1%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,3%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,4%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,6%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale



Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,1%	16,4%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,5%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,9%	16,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,1%	15,3%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,7%	1,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		9,3%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,4%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,6%	6,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	5,3%	5,1%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,6%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,2%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		23,4%	20,5%	17,1%
Scuola primaria	✓	26,8%	22,8%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	31,1%	25,4%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola NAIC8G400E	Riferimento provinciale NAPOLI	Riferimento regionale CAMPANIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		33,0	71,7	49,6
Scuola primaria (in euro)		18,3	37,8	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	57,9	34,4	41,0	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola non subisce passivamente le politiche locali, ma agisce come partner strategico e coordinatore di reti, garantendo che l'offerta formativa sia coerente con i bisogni del contesto sociale e produttivo e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Punti di debolezza

Si sottolinea la necessita' di passare da collaborazioni scolastiche locali occasionali a partnership strutturali e durature per allineare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con le esigenze del territorio, migliorando cosi' la rilevanza strategica, l'efficacia didattica e l'arricchimento del percorso formativo offerto e trasformando le scuole in veri centri di sviluppo comunitario integrati. Anche il coinvolgimento dei genitori puo' essere ulteriormente potenziato verso forme di partecipazione attiva e corresponsabilita', invitando gli stessi a condividere competenze professionali o esperienze di vita all'interno di moduli didattici specifici o progetti di orientamento. Infine, si potrebbero utilizzare strumenti di "community building" (newsletter dedicate, aree riservate sul sito web, sondaggi di gradimento online) per rendere il dialogo bidirezionale e costante su temi d'attualita' (cyberbullismo, educazione all'affettivita', orientamento post-diploma) per consolidare il ruolo della scuola come punto di riferimento formativo per l'intera comunita', riducendo le barriere fisiche e temporali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. Garantire il diritto allo studio degli alunni stranieri e con BES, ovvero potenziare l'inclusione scolastica con strategie mirate

TRAGUARDO

Costruire un rapporto più solido e solidale con le famiglie deprivate socialmente e culturalmente basato sulla fiducia nell'istituzione scolastica. Valorizzare la diversità come patrimonio comune e risorsa umana, costruendo rapporti più forti tra gli alunni dello stesso gruppo classe e favorendo lo spirito di appartenenza alla stessa scuola



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la condivisione della progettazione, adeguata anche all'esame dei risultati nelle prove standardizzate
4. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere azioni di supporto per alunni con BES con un coinvolgimento più diretto delle famiglie. Incentivare: sportello di ascolto; equipe psicopedagogica; progetti sull'inclusività.
6. **Inclusione e differenziazione**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Individuare i fattori che determinano la variabilità tra le classi emersa dai risultati INVALSI per ridurla, modificando il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS. Potenziare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico-scientifico.

TRAGUARDO

Riduzione del disallineamento tra le classi e del numero in percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, Matematica e Lingua Inglese). Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate, individuare i punti critici e, conseguentemente, ricalibrare le azioni del processo di insegnamento
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare la condivisione della progettazione, adeguata anche all'esame dei risultati nelle prove standardizzate
5. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in tutte le classi, migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving
6. **Continuità e orientamento**
Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Implementare gli strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso il dialogo costruttivo tra le figure strumentali e le segreterie dei rispettivi ordini di scuola. Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici, per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze di base e monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Realizzazione di "prove di competenza", in particolare negli anni ponte, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
3. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.
4. **Continuità e orientamento**
Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.
5. **Continuità e orientamento**
Aiutare gli alunni con precisi percorsi programmati nelle fasi di ingresso o di passaggio tra i diversi gradi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati scolastici: e' evidente la necessita' di ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. -Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Fermo restando che si registrano buoni risultati nelle diverse aree di riferimento e che dall'analisi dei dati si rileva una significativa diminuzione della variabilita' dei punteggi tra le classi e un'equa variabilita' dentro le classi, e' ancora presente una differenza ESCS negativa sia in italiano che in matematica. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile (ESCS) risultano superiori in alcune classi. - Risultati a distanza: La scuola, pur disponendo di dati che registrano esiti positivi nelle prove Invalsi svolte dai propri studenti nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, deve ulteriormente implementare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza, anche se sono stati messi in atto alcuni strumenti di raccordo con le scuole secondarie superiori. Pur non sottovalutando la difficoltà di relazione e di definizione di specifici protocolli di intesa con le tante Istituzioni Scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, e' necessario migliorare processi e strumenti per il controllo del successo formativo nei percorsi di studio successivi.